

Calciomercato, Sampdoria: ufficialità per Piovaccari, in arrivo anche Bertani

di **Redazione**

09 Luglio 2011 - 8:28



Genova. Dopo l'ottima partenza del direttore sportivo Pasquale Sensibile che, nella sua prima conferenza stampa, si era mostrato capace di toccare tutte le corde sensibile della sampdorietà, lo stallo dei primi giorni di mercato cominciava a far storcere il naso a gli addetti ai lavoro.

Ci sono due modi in cui una società può stupire e mostrarsi capace sul mercato: il primo è non far trapelare mai nulla e poi uscire con il coniglio dal cilindro (chi si ricorda l'arrivo di Zlatan Ibrahimovic in Italia dovuto al tanto biasimato a Luciano Moggi), l'altro modo - paradossalmente più delicato ma che mostra maggior forza - è quello di dichiarare l'obiettivo e raggiungerlo.

Per quanto si stia parlando di Sampdoria che anche in serie B mantiene un fascino e un appeal davvero notevole (non è un caso che gli stessi Pasquale Sensibile e mister Gianluca Atzori non abbiano esistato un secondo a venire a Genova, pur dovendosi ancora disputare la serie A nei play-offFederico) Piovaccari non era un obiettivo facile da raggiungere: dopo la sua ottima stagione disputata al Cittadella, aveva gli occhi addosso di mezza serie A (certo quella che si disputa la salvezza, ma poco importa). 23 gol in 38 presenza nell'ultima

stagione disputata: capocannoniere della serie B.

Edoardo Garrone e Sensibile avevano fatto pochi nomi, e tra questi c'era anche Piovaccari. A dieci giorni dal ritiro di Moena ecco fornita la punta che i blucerchiati cercavano, ancora prima di determinare il mercato in uscita.

E adesso c'è l'arrembaggio a Cristian Bertani che Sensibile conosce molto bene e che tra i due attaccanti era considerato l'obiettivo più facile da conseguire.

Intanto ieri, intanto il primo giorno di campagna abbonamenti, valido per le prelezioni, ha fatto registrare un vero e proprio exploit, con oltre mille tessere già rinnovate per la prossima stagione.

C'è chi parla di orgoglio Samp. C'è chi invece è consapevole che qui non si tratta di orgoglio Samp, bensì di Sampdoria e basta.